

«Salviamo l'Amazzonia producendo sviluppo e proteggendo la sua biodiversità. Importante il ruolo di Parlamento e società italiana»

# «Contro fame e sete l'Italia può aiutarci»

Intervista a Marina Silva, ministro dell'Ambiente del governo brasiliano di Lula

Leonardo Sacchetti

Salvaguardia della foresta amazzonica, ogm (gli organismi geneticamente modificati), il progetto «Fame zero» e quello «Sete zero». Ha una voce tranquilla, Marina Silva, la ministro dell'Ambiente del nuovo governo brasiliano guidato da Lula. Voce tranquilla e un volto rilassato. Ma nessun romanticismo tropicale: Marina Silva è una donna cresciuta in Amazzonia, da anni impegnata nelle lotte ambientaliste al fianco di Chico Mendes, il sindacalista brasiliano ucciso per la sua battaglia in difesa del «polmone del mondo». «Quando sono arrivata a Brasilia da ministro - ci racconta tra una visita al segretario della Cgil, Guglielmo Epifani, e una conferenza stampa alla Camera - non ci credevo: ero emozionatissima: prima, solo per poter parlare con il portiere del Ministero dell'Ambiente era un'impresa e adesso...».

Adesso è uno dei volti più noti del governo Lula. E sul suo dicastero sono puntati gli occhi di mezzo mondo.

«È vero ed è una scommessa che mi piace. Conosco la complessità della questione ambientale in Brasile ma abbiamo le idee chiare e, soprattutto, abbiamo tanta voglia di ascoltare».

In questi giorni, in Italia, ci sono anche il ministro Luiz Dulci e Gilberto Gil, ministro della Cultura. Che relazioni vi aspettate con l'Italia?

«Vogliamo aprire più canali possibili. Canali istituzionali - come quello aperto dai Ds nel Parlamento italiano

Porteremo acqua potabile nelle regioni più povere con un milione di nuove cisterne

per chiedere un sostegno concreto al nostro progetto «Fame Zero» - e locali, con enti pubblici, associazioni e società civile. Per azzerare la fame vogliamo partire dalla riforma agraria per dare la terra ai 5 milioni di contadini ancora senza un campo da coltivare. L'idea del nostro governo è quella di ribaltare

il concetto che per sviluppare la società basta incentivare l'economia. Per questo il Ministero dell'Ambiente, per la prima volta nella storia del Brasile, è completamente integrato al resto dell'esecutivo. Prima era considerato come una ong. Adesso vogliamo fare sul serio attraverso un coordinamento interministeriale».

Oltre al progetto «Fame Zero» state lanciando anche quello di «Sete Zero». Ce ne può parlare? «Vogliamo portare acqua potabile nelle regioni più povere del Brasile. Coinvolgeremo la popolazione, i partiti, le imprese per mobilitare tutti i bra-

siliani. L'obiettivo, entro quattro anni, sarà quello di fornire un milione di cisterne e, già quest'anno, arrivare a una cifra di 200mila».

In Brasile, alcuni settori politici ed economici criticano le vostre promesse.

«È naturale ma i nostri progetti

sono fondati sull'idea della solidarietà e dello sviluppo. Non sono solo parole: partiamo da un'idea semplice che, lo stesso Lula, spesso sintetizza con un proverbio: «Non dare solo il pesce a chi ha fame, ma insegnagli a pescare». Non abbiamo la bacchetta magica, questo è certo, ma stiamo seguendo una

nuova strada per cancellare l'esclusione sociale dal nostro Paese. Tra quattro anni, alla fine del mandato, faremo i conti».

Sono appena usciti gli ultimi dati sulla deforestazione in Amazzonia. Che progetti avete per la salvaguardia della foresta?

«Il problema-Amazzonia non è solo ambientale ma anche politico ed economico. Gli ultimi dati sono allarmanti e anche quelli del 2003 saranno drammatici ma dobbiamo impegnarci a invertire la tendenza. Puntiamo a creare delle infrastrutture capaci di creare integrazione sociale e sviluppo, fermo restando il rispetto dell'enorme patrimonio biologico che abbiamo. Per noi la biodiversità non è solo una parola scientifica ma è il nostro stesso patrimonio. Ci impegneremo anche a ratificare il protocollo di Kyoto, anche se non siamo obbligati a farlo. Molti vedono l'Amazzonia come un patrimonio dell'umanità ma vorrei far capire che solo i paesi amazzonici hanno la possibilità di salvare la foresta. Mi chiedo: perché non considerare patrimonio dell'umanità tutti i bambini che in Brasile soffrono la fame? Invece c'è persino un paese, il Giappone, che ha brevettato l'opossum, il simbolo dell'Amazzonia».

Al centro di molte trattative col Brasile c'è la questione degli ogm. Qual è la sua posizione?

«Di massima precauzione. Non siamo contro la scienza ma vogliamo cautelarci sul loro utilizzo. Fino ad adesso, le uniche ricerche sono state fatte negli Usa. Ma col nostro patrimonio biologico siamo obbligati ad analizzare queste nuove scoperte, in casa nostra».

La foresta patrimonio dell'umanità? Vorrei che lo fossero tutti i bambini poveri brasiliani



Barche su un corso d'acqua in Amazzonia  
Foto di Ulfano Lucas

## viaggio in Uganda

### Bush promette soldi contro l'Aids ma in Usa taglia fondi alla ricerca

Roberto Rezzo

NEW YORK George W. Bush e la moglie Laura si sono complimentati con l'Uganda per l'aggressiva campagna di prevenzione e il trattamento dell'Aids. «Voi guidate il cammino», ha dichiarato il presidente americano durante la visita lampo di venerdì. Quattro ore appena per la penultima tappa del suo tour africano, spese in gran parte nei trasferimenti dall'aeroporto alla capitale, e per la clinica di Entebbe è bastata una manciata di minuti,

con discorsetto e foto ricordo nel cortile esterno. Nessuna stretta di mano ai malati, che Lady D. ha fatto una brutta fine.

Nell'incontro con il presidente Yoweri Museveni ha insistito: «Voi avete mostrato al mondo cosa è possibile fare per ridurre i casi d'infezione e a Bush la campagna di prevenzione dell'Uganda piace in modo particolare perché insiste sull'astinenza. Lo slogan è Abcd: «abstain», change «behavior», use «condoms» or «die» (Astinenza, cambio di comportamento, preservativi, oppure muori). «La nostra priorità è stata convincere la popolazione a riabbracciare i valori tradizionali di castità e fedeltà, e quindi l'uso del preservativo come ultima risorsa», aveva spiegato Museveni. Il tasso d'infezione è sceso al 6%, ma su una popolazione di 24 milioni di abitanti, in Uganda ci sono comunque un milione di malati di Aids e il costo delle terapie è di 26 dollari al mese, quando la spesa sanitaria pro capite raggiunge a fatica i 3,5 dollari all'anno.

E qui che i 15 miliardi di dollari in cinque anni promessi dal presidente americano per la lotta all'Aids dovrebbero fare la

differenza, ma mentre Bush si fa vanto d'esser compassionevole e generoso con gli ospiti africani, da Washington qualcuno grida alla truffa. «Mentre noi discutiamo di budget il presidente è in giro a fare affermazioni che sono una vera e propria frode», ha denunciato la deputata democratica Nita Lowey. Il Congresso, nonostante la voragine aperta nel bilancio federale per le spese militari e la manovra fiscale a favore dei grandi capitali, ha fatto tutto il possibile perché i soldi promessi da Bush per la lotta all'Aids fossero messi a disposizione. È stata la Casa Bianca a chiedere che per il 2004 fossero erogati appena 2 miliardi di dollari, il 30% in meno di quanto previsto inizialmente. Non solo, l'amministrazione ha sottratto fondi destinati alla ricerca sull'Aids per mettere a punto un nuovo vaccino contro l'antrace. Un vaccino contro l'antrace esiste già, ma presenta seri effetti collaterali e non può essere impiegato in soggetti anziani o con patologie preesistenti e la Casa Bianca vuole a tutti i costi un vaccino che possa essere somministrato in massa alla popolazione per contrastare un ipotetico attacco bioterroristico.

**Volvo S60 Optima** Aziendale **23 rate da 165€\***

**Volvo V40 Optima** Aziendale **23 rate da 155€\***

**Fiat Multipla Jtd Elx** Aziendale **23 rate da 127€\***

**Alfa Romeo Gtv Motus** Km 0 **23 rate da 207€\***

**Alfa Romeo 147Jtd Prog.** Km 0 **23 rate da 159€\***

**Vetture Nuove Aziendali e Km 0**

**ANTICIPO ZERO**

**www.eurotoscar.it**

\*+ rata finale max Tan 9,97% Taeg 12,81%

**Daewoo Matiz** Nuova! **Ant. 50+ 23x 58€\***

**Daewoo Kalos** Nuova! **23 rate da 75€\***

**Daewoo Tacuma** Nuova! **Ant. 50+ 23x 112€\***

**Rover 75 CDT Tourer IVA DETRAIBILE** Nuova! **23 rate da 184€\***

**Daewoo Leganza cdx Aut.** Nuova! **23 rate da 154€\***

**Fiat Doblò** Km 0 **23 rate da 99€\***

**Fiat Punto El/Elx** Km 0 **23 rate da 65€\***

**Lancia Y Elef. Blu** Km 0 **23 rate da 70€\***

**Fiat Stilo 1.2/1.9 Jtd** Km 0 **23 rate da 96€\***

**Lancia Lybra 1.9 jtd** Aziendale **23 rate da 146€\***

**Ssangyong Rexton** Nuova! **23 rate da 236€\***

**Ss. Musso** Nuova! **23 rate da 212€\***

**Ss. Korando** Nuova! **23 rate da 168€\***

**Vieni a trovarci a Pisa**

Usato con sconto fino al **30%** sulla quotazione di Quattroruote

**Solo da Eurotoscar**

**Dove viaggia la convenienza**  
Via Fiorentina, 214/218 - 56121 PISA  
Tel. 050 981741 ra. - Fax 050 3163143  
Em@il: eurotoscar@eurotoscar.it

**Aperti Sabato e Domenica Tutto il giorno**